

Questione stadio, la risposta di Fumagalli

Pubblicato: Venerdì 13 Maggio 2005

«Comprendo lo sfogo di Sogliano sul futuro del calcio varesino di fronte al mancato rispetto di talune persone sugli impegni presi riguardo la società sportiva. Lo voglio però assicurare: il Comune non farà mai mancare il suo sostegno. Sto lavorando proprio in questa direzione».

Il sindaco di Varese, Aldo Fumagalli, risponde così alle dichiarazioni di Riccardo Sogliano, direttore generale del Varese 1910.

«E' nelle nostre intenzioni – precisa il sindaco – passare la gestione delle strutture dello stadio e del Palaigis ad Aspem Reti, la “cassaforte” comunale, in modo da garantire i lavori di ristrutturazione necessari. La via da seguire, comunque, resta quella della Polisportiva, in modo da coinvolgere un pool di imprenditori privati ad investire sulle infrastrutture sportive, devolvendo parte degli incassi in tutti gli sport, anche quelli cosiddetti minori, e soprattutto nei vivai locali». «Un modo – conclude il sindaco – per rafforzare il legame tra territorio e la sua comunità».

E gli sforzi dell'amministrazione comunale hanno trovato risposta, proprio in questi giorni, riguardo la “Cittadella dello sport” al palaghiaccio. Il Coni, infatti, in una lettera indirizzata al sindaco, ha dato “parere favorevole” al progetto presentato dal Comune “per la realizzazione della Cittadella dello Sport – Museo tematico dello Sport del Ghiaccio e ristrutturazione del Palazzo del Ghiaccio di Varese di cui al Decreto 17/11/2004”. Scrive Giovanni Petrucci, numero uno del Coni, al sindaco «La disciplina federale coinvolta ha grandi tradizioni e garantisce un impatto di grande interesse e spessore per lo sviluppo culturale e sportivo».

«Il traguardo è stato raggiunto – spiega il sindaco – grazie all'assiduo impegno dell'onorevole Giorgetti, presidente della commissione Bilancio della Camera che ha regalato a Varese un assist da vero campione».

Soddisfazione è stata espressa dall'assessore allo Sport Marco Caccianiga: «I parere del Coni è vincolante – spiega -, è la prima porta per ottenere il finanziamento. E' una risposta concreta a quanto ho sempre detto: il Comune si deve impegnare per garantire gli stanziamenti per le strutture a favore dello “sport per tutti”».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it